

ASSEMBLEA DIOCESANA ORDINARIA

PROGRAMMA

14.30 Accoglienza e Liturgia di Apertura;

14.45 Costituzione degli uffici assembleari;

Saluto di S.E. Rev.ma

Mons. Mauro Parmeggiani

Vescovo di Tivoli e di Palestrina

Relazione del Presidente diocesano

Gianluigi Sbaraglia

16.00 Presentazione del Documento

assembleare;

16.10 Breve pausa;

16.20 Dibattito ed interventi in assemblea;

al termine Votazione ed approvazione del documento

assembleare;

Comunicazioni finali;

Preghiera del Vespro e conclusione.

CANTO INIZIALE è più bello insieme

Dietro i volti sconosciuti della gente che mi sfiora quanta vita, quante attese di felicità. Quanti attimi vissuti, mondi da scoprire ancora splendidi universi accanto a me.

È più bello insieme, è un dono grande l'altra gente! È più bello insieme. È più bello insieme, è un dono grande l'altra gente! È più bello insieme.

E raccolgo nel mio cuore la speranza ed il dolore, il silenzio e il pianto della gente attorno a me. In quel pianto, in quel sorriso, è il mio pianto, il mio sorriso chi mi vive accanto è un altro me. *Rit.*

Il Vescovo

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. *Tutti -* **Amen.**

Il Vescovo

La Pace sia con voi.

Tutti - E con il tuo Spirito.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Il Vescovo

Invochiamo lo Spirito Santo, datore di tutti i doni, perché ci colmi della sua grazia e renda la nostra vita una trasparenza della luce di Cristo.

Vengono introdotte durante il canto una icona raffigurante la cena di Emmaus ed una lampada.

Spirito Santo, scendi su di noi. Con la Tua grazia riempi i nostri cuor. Con la Tua forza rialza i figli tuoi, solo Tu sei il Consolator.

Spirito Santo, cuore dell'umanità, vieni e donaci unità. Spirito Santo, fuoco che sempre brucerà, vieni e infiamma tutti noi.

Tocca le labbra, fa' che parlino di Te, tocca questi occhi per vedere il nostro Re. Fa' che ascoltiamo la tua voce, o Signor, nel nostro cuore l'amore sarà. *Rit.*

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca

24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che

egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.

Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare

nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?".

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

SALMO 63,2-8

Lo recitiamo a cori alterni, donne e uomini. Iniziano le donne.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Il Vescovo

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito d'intelletto, di verità e di pace, perché ci sforziamo di conoscere ciò che è a te gradito. Ispira le nostre azioni e accompagnale con il tuo santo aiuto perché ogni nostra attività abbia da te il suo inizio ed in te il suo compimento.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti - Amen.

CANTO DI CONCLUSIONE • Ecco il nostro sì

Tra tutte le donne scelta in Nazareth, sul tuo volto risplende il coraggio di quando hai detto "Sì". Insegna a questo cuore l'umiltà, il silenzio d'amore, la Speranza nel figlio tuo Gesù.

Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno, è bellissimo regalare al mondo la Speranza. Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria, Madre di Gesù, madre dell'umanità.

Nella tua casa il verbo si rivelò nel segreto del cuore il respiro del figlio Emmanuel.

In segna a queste mani la fedeltà, a costruire la pace, una casa comune insieme a Te. *Rit*.

PRIMI VESPRI VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Dio, che all'alba dei tempi creasti la luce nuova, accogli il nostro canto, mentre scende la sera.

Veglia sopra i tuoi figli pellegrini nel mondo; la morte non ci colga prigionieri del male.

La tua luce risplenda nell'intimo dei cuori, e sia pegno e primizia della gloria dei cieli.

Te la voce proclami, o Dio trino e unico, te canti il nostro cuore, te adori il nostro spirito. Amen.

1^ ANTIFONA

La pace sia con te, Gerusalemme! SALMO 121 Saluto alla città santa di Gerusalemme Voi vi siete accostati al monte Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste (Eb 12, 22).

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita * come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, † secondo la legge di Israele, * per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, * i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: * sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, * sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici * io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, * chiederò per te il bene.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, * nei secoli dei secoli. Amen.

1^ ANTIFONA La pace sia con te, Gerusalemme!

2^ ANTIFONA

Più che la sentinella il mattino, l'anima mia attende il Signore.

SALMO 129 Dal profondo a te grido Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati (Mt 1, 21).

Dal profondo a te grido, o Signore; * Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti * alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, * Signore, chi potrà sussistere? Ma presso di te è il perdono, * perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, * l'anima mia spera nella sua parola. L'anima mia attende il Signore * più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia,
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, * nei secoli dei secoli. Amen.

2^ ANTIFONA Più che la sentinella il mattino, l'anima mia attende il Signore.

3^{ANTIFONA}

Cielo e terra si pieghino al nome di Cristo Signore, alleluia.

CANTICO Fil 2, 6-11 Cristo servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, * non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, † assumendo la condizione di servo * e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso † facendosi obbediente fino alla morte * e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi † nei cieli, sulla terra * e sotto terra:

e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, * a gloria di Dio Padre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, * nei secoli dei secoli. Amen.

3^ ANTIFONA

Cielo e terra si pieghino al nome di Cristo Signore, alleluia.

LETTURA BREVE 2 PT 1, 19-20

Abbiamo conferma migliore della parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione, come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.

RESPONSORIO BREVE

R. Dal sorgere del sole fino al tramonto * lodate il nome del Signore.

Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

V. L'immensa sua gloria supera i cieli:

lodate il nome del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

Il discepolo non è più del maestro: chi diventa come lui, sarà perfetto.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

LC 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore * e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. * D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, * ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, * ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, * ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia.

come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre * nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

Il discepolo non è più del maestro: chi diventa come lui, sarà perfetto.

Intercessioni

Il Cristo è la gioia di quanti sperano in lui. Per godere di questo dono invochiamolo con fede:

Guarda il tuo popolo e ascolta la nostra preghiera.

Testimone fedele, primogenito dei morti, che hai lavato nel tuo sangue le nostre anime,

- donaci di celebrare sempre con gratitudine le meraviglie del tuo amore.

Illumina e sostieni i missionari del Vangelo,

- perché siano fedeli e coraggiosi ministri del tuo regno.

Re della pace, dona il tuo Spirito ai legislatori e ai governanti,

- perché promuovano il bene dei poveri e dei diseredati.

Soccorri quelli che sono discriminati a causa della nazionalità, del colore, della condizione sociale, della lingua o della religione,

- fa' che ottengano il riconoscimento dei loro diritti.

Accogli nella tua pace i fedeli che si sono addormentati credendo e sperando in te,

- rendili partecipi della tua beatitudine insieme a Maria e a tutti i santi.

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Il Vescovo

Concedi, Signore, che il corso degli eventi nel mondo si svolga secondo la tua volontà nella giustizia e nella pace, e la tua Chiesa si dedichi con serena fiducia al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti - Amen.

BENEDIZIONE

Il Vescovo - Il Signore sia con voi.

Tutti - E con il tuo Spirito.

Il Vescovo

Dio, che ha manifestato la sua verità e la sua carità in Cristo, vi faccia apostoli del Vangelo e testimoni del suo amore nel mondo.

Tutti - Amen.

Il Vescovo

Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa di essere presente sino alla fine dei secoli, guidi i vostri passi e confermi le vostre parole. Tutti - Amen.

Il Vescovo

Lo Spirito del Signore sia sopra di voi, perché camminando per le strade del mondo possiate evangelizzare i poveri e sanare i contriti di cuore. *Tutti* - **Amen**.

Il Vescovo

E su voi tutti qui presenti, scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ♣ e Figlio ♣ e Spirito ♣ Santo. Tutti - Amen.

Il Vescovo

Benediciamo il Signore.

Tutti - Rendiamo grazie a Dio.

□ CANTO FINALE • RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono scende ormai la sera e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno che non finirà di un giorno che ora correrà sempre. Perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita e mai più si fermerà...

> Resta qui con noi il sole scende già resta qui con noi Signore è sera ormai. Resta qui con noi il sole scende già se tu sei fra noi la notte non verrà.

S'allarga verso il mare quel Tuo cerchio d'onda che il vento spingerà fino a quando giungerà ai confini di ogni cuore alle porte dell'amore vero. Come una fiamma che dove passa brucia, così il Tuo amore tutto il mondo invaderà. *Rit.*